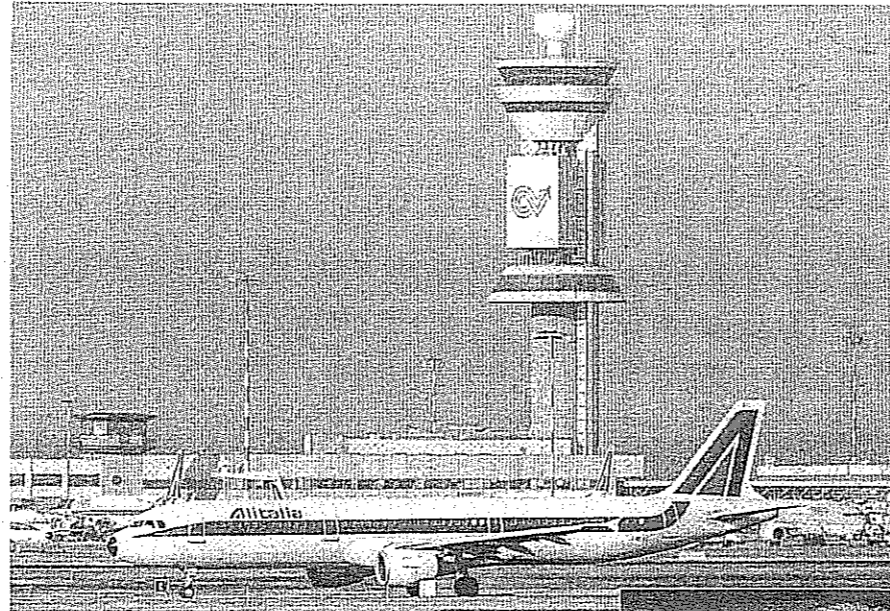


# Aerei su Somma Bassa, ora basta

Bollazzi accusa il sindaco Bellaria e chiede la revisione delle rotte per tutelare la città

MALPENSA - «Inconcludenti». Così Luigi Bollazzi, portavoce del comitato Insieme per difendere Somma, giudica i quattro incontri avuti negli ultimi tredici mesi con il nuovo sindaco di Somma Lombardo Stefano Bellaria per parlare del rumore degli aerei, aumentato in città dopo l'accordo in Commissione aeroportuale di febbraio 2015 firmato dall'ex primo cittadino Guido Colombo. Non ce ne sarà un quinto. «Se decideremo di intraprendere iniziative legali a questo punto le faremo per conto nostro». In particolare Bollazzi aveva chiesto - ma non ottenuto - da Bellaria una verifica puntuale sulla legittimità dell'attuale scenario delle rotte di decollo in vigore da diciotto mesi. Secondo il Professore, «e secondo diversi esperti legali», ci sono gli estremi per revocarlo. Per un motivo di sostanza («ha topato l'intendimento in quanto i risultati ottenuti sono l'opposto degli obiettivi prefissati»), ma anche di forma; «Vi sembra possibile che un sindaco possa firmare un accordo così importante all'insaputa della popolazione e senza un mandato del consiglio comunale? Questo è un Pgt del cielo, non un modulo per partecipare a una gita scolastica». Il nuovo scenario - e lo dice anche Arpa in uno degli

Realtime del 04/08/2016

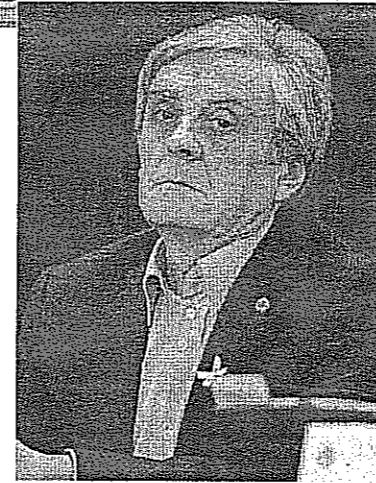


Luigi Bollazzi fa presente che gli incontri con il sindaco Bellaria sulle rotte si sono rivelati «inconcludenti» (foto Blitz)

«Se decideremo di intraprendere iniziative legali a questo punto le faremo per conto nostro»

ultimi documenti ufficiali - ha nettamente peggiorato la qualità di vita a Somma Bassa e dunque sotto la rotta 320. Secondo Bollazzi, «e vi assicuro che guardo giornalmente le rilevazioni delle centraline» in via Villorosi l'Lwa (il livello di potenza sonora) è aumentato di tre punti rispetto a due anni fa. «Ciò significa che il rumore percepito è raddop-

piato. Ma Bellaria, anziché adoperarsi per rimandare un po' di aerei su Arsago Seprio e Casorate Sempione, sembra più interessato a redistribuire i sorvoli sulla nostra città. Non mi sembra l'atteggiamento giusto per un sindaco che, ricordo, ha come primo compito la tutela della salute dei suoi concittadini e che, nel cassetto della sua scrivania, ha



almeno una dozzina di studi epidemiologici riguardanti gli effetti degli aeroporti sulle popolazioni circostanti». Se Somma bassa piange, Arsago non ride, faceva però notare nei giorni

scorsi il sindaco Claudio Montagnoli. Sottolineando, numeri alla mano, che il rumore sopra la basilica di San Vittore è rimasto invariato. «I dati - attacca Insieme per difendere Somma - ognuno se li legge a modo proprio. Mi piacerebbe a settembre organizzare un confronto pubblico con la stampa presente per vedere chi ha ragione. Io ho qui gli ultimi dati dell'Arpa che evidenziano come sia triplicato negli ultimi due anni il numero dei sommesi che devono convivere con valori dall'impatto insostenibile. Parliamo di almeno 350 persone. Se per Arsago non è cambiato nulla, Montagnoli non avrebbe alcun problema a tornare allo scenario in vigore prima di febbraio 2015. E invece se ne guarda bene, ma d'altronde fa il suo mestiere. E' il nostro sindaco invece che in un anno ancora non ci ha fatto sapere se l'accordo siglato da Colombo è legittimo. In un anno, non è nemmeno riuscito a ottenere il ripristino della centralina per il rilevamento del rumore alle scuole Da Vinci».

Gabriele Ceresa